

Dedica: A Luca Serianni (30 octobre 1947 - 21 luglio 2022)

Raphael Merida, Fabio Ruggiano et Sabine Schwarze

Numéro 17-18, printemps–automne 2023

URI : <https://id.erudit.org/iderudit/1112866ar>

DOI : <https://doi.org/10.17118/11143/21772>

[Aller au sommaire du numéro](#)

Éditeur(s)

Les Éditions de l'Université de Sherbrooke (ÉDUS)

ISSN

2369-6761 (numérique)

[Découvrir la revue](#)

Citer ce document

Merida, R., Ruggiano, F. & Schwarze, S. (2023). Dedica: A Luca Serianni (30 octobre 1947 - 21 luglio 2022). *Circula*, (17-18), 1–3.
<https://doi.org/10.17118/11143/21772>

© Raphael Merida, Fabio Ruggiano et Sabine Schwarze, 2023



Cet document est protégé par la loi sur le droit d'auteur. L'utilisation des services d'Érudit (y compris la reproduction) est assujettie à sa politique d'utilisation que vous pouvez consulter en ligne.

<https://apropos.erudit.org/fr/usagers/politique-dutilisation/>

érudit

Cet article est diffusé et préservé par Érudit.

Érudit est un consortium interuniversitaire sans but lucratif composé de l'Université de Montréal, l'Université Laval et l'Université du Québec à Montréal. Il a pour mission la promotion et la valorisation de la recherche.

<https://www.erudit.org/fr/>



TITRE: DEDICA: A LUCA SERIANNI (30 OTTOBRE 1947 - 21 LUGLIO 2022)

AUTEUR: RAPHAEL MERIDA, FABIO RUGGIANO, SABINE SCHWARZE

REVUE: *CIRCULA*, NUMÉROS 17-18 : *LA PERCEZIONE DEL NUOVO NELLA LINGUA TRA SCIENZA E DIVULGAZIONE*

ÉDITEUR: LES ÉDITIONS DE L'UNIVERSITÉ DE SHERBROOKE

ANNÉE: 2023

PAGES: 1-3

ISSN: 2369-6761

URI: [HTTP://HDL.HANDLE.NET/11143/21772](http://hdl.handle.net/11143/21772)

DOI: [HTTPS://DOI.ORG/10.17118/11143/21772](https://doi.org/10.17118/11143/21772)

Dedica: A Luca Serianni (30 ottobre 1947 - 21 luglio 2022)

Raphael Merida, Fabio Ruggiano, Sabine Schwarze

A due anni dalla scomparsa di Luca Serianni, i curatori dei presenti fascicoli sentono il desiderio di dedicare i due numeri tematici sull'argomento *La percezione del nuovo nella lingua tra scienza e divulgazione* al ricordo di Luca Serianni, la cui scomparsa ha lasciato addolorati tutti coloro che l'hanno frequentato anche solo per qualche ora in un incontro pubblico, in occasione di attività accademiche o sui banchi dell'Università. Il tema stesso dei due numeri è stato scelto per riprendere uno degli aspetti della lingua italiana su cui Serianni si è più concentrato negli ultimi decenni della sua attività, cercando di far dialogare la tradizione letteraria con le esigenze della lingua d'uso, oggi emergenti con sempre maggiore forza.

Luca Serianni ha sostenuto sin dall'inizio con grande interesse le attività del gruppo *Circula* per promuovere gli studi sulle ideologie linguistiche. Ha fatto parte del comitato scientifico della rivista *Circula* sin dalla sua fondazione nel 2014. All'ultima edizione dei convegni ILPE tenutasi in Italia (a Messina dal 23 al 25 ottobre 2019) abbiamo avuto l'onore di accoglierlo con una conferenza plenaria dedicata all'ideologia linguistica del parlante medio (pubblicata nel volume *Les idéologies linguistiques: langues et dialectes dans les médias traditionnels et nouveaux*, a cura di Ana Pano Alamán, Fabio Ruggiano e Olivia Walsh, Berlin, Peter Lang, 2021, 19-32).

Accademico della Crusca, dei Lincei, dell'Arcadia, dottore *honoris causa* dell'Università di Valladolid e dottore di ricerca *honoris causa* dell'Università di Atene, direttore e membro dei comitati scientifici di molte delle più autorevoli riviste scientifiche del settore della linguistica italiana, promotore della riforma della prova di italiano degli Esami di Stato della scuola italiana, autore di quella che è probabilmente la più famosa e consultata grammatica italiana, oltretutto di volumi e saggi fondamentali per la storia della lingua italiana, Luca Serianni ha coniugato, in oltre cinquant'anni di attività, la più alta ricerca sulla storia dell'italiano con la passione per la didattica in tutte le sue forme. Quasi ogni ambito della linguistica italiana è stato segnato dai suoi studi: dalla grammatica storica alla grammatica sincronica, anche in ottica didattica, dalla lingua letteraria dal Medioevo all'età contemporanea alla lingua dei *media*, dalla sociolinguistica alla linguistica del testo. Ma Luca Serianni non è stato soltanto uno studioso straordinariamente influente; durante tutta la sua carriera ha partecipato costantemente al dibattito pubblico, in particolare per quanto riguarda i temi della scuola e dell'insegnamento della lingua italiana, ha messo la sua competenza, il suo carisma e la sua moderazione intellettuale e al servizio della divulgazione nei *media* generalisti di qualsiasi tema riguardante la lingua italiana, è stato un professore amatissimo, persino venerato, da generazioni di allievi, nonché una guida generosa di consigli per i moltissimi giovani studiosi che nel tempo hanno chiesto il suo aiuto.

Luca Serianni ci ha lasciato un'eredità immensa e duratura, come appassionato cultore e profondo conoscitore della lingua in tutte le sue sfaccettature, e come modello di autorevolezza senza presunzione e di composta affabilità.

Messina - Augsburg, giugno 2024